



John Kenny, Presidente Internazionale
Mario Baraldi, Governatore Distretto 2070
Giuseppe Castagnoli, Assistente del Governatore
Claudio Pezzi, Presidente Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Paolo Malpezzi, Past President
Lionello Gandolfi, Presidente Incoming
Pier Giuseppe Montevicchi, Segretario
Luigi Stefano, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Andrea Aufiero, Consigliere
Maurizio Cini, Consigliere
Lorenzo Pavignani, Consigliere
Gian Primo Quagliano, Consigliere
Gastone Selvatici, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 17 dell' Annata Rotariana 2009/10

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13

e-mail: bolognaoest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

[le notizie](#)pag. 2

[le conviviali](#)pag. 4

[Riunione 4 giugno](#).....pag. 4

[Riunione 8 giugno](#).....pag. 5

[Riunione 15 giugno](#).....pag. 6

[Riunione 25 giugno](#).....pag. 8

Chi riceve il notiziario via e-mail nella sezione "sommario" può cliccare sulle varie voci per andare direttamente alla pagina desiderata

le prossime riunioni

Riunioni estive del Gruppo Felsineo

ore 20,15, Nonno Rossi (tranne 5 e 26 agosto)
con il seguente calendario di presidenza:

Giovedì 8 luglio

Bologna (Dott. Alfredo Borlotti)

Giovedì 15 luglio

Bologna Ovest (Prof. Lionello Gandolfi) e
Bologna Sud (Arch. Andrea Zecchini)

Giovedì 22 luglio

Bologna Carducci (Ing. Giovanni Antinozzi) e
Bologna Valle Idice (Dott. Domenico Arato)

Giovedì 29 luglio

Bologna Valle Samoggia (Dott. Umberto Muggia)

Giovedì 5 agosto

Ristorante Garganelli Hotel Savoia Regency

Bologna Valle Savena (Sig. Massimo Ragni) e
Bologna Nord (Dott. Angelo Castelli)

Giovedì 26 agosto

Ristorante Garganelli Hotel Savoia Regency

Bologna Est (Prof. Paolo Stefano Marcato)

Giovedì 2 settembre

Bologna Galvani (Sig. Alessandro Alboni)

Lunedì 6 settembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. **Relazione programmatica** del Presidente **Prof. Lionello Gandolfi**.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Riunioni estive del Gruppo Felsineo

ore 20,15, Nonno Rossi, (tranne il 5 e il 26 agosto)
con il seguente calendario di presidenza:

Giovedì 8 luglio

Bologna (Dott. Alfredo Borlotti)

Giovedì 15 luglio

Bologna Ovest (Prof. Lionello Gandolfi) e
Bologna Sud (Arch. Andrea Zecchini)

Giovedì 22 luglio

Bologna Carducci (Ing. Giovanni Antinozzi) e
Bologna Valle Idice (Dott. Domenico Arato)

Giovedì 29 luglio

Bologna Valle del Samoggia (Dott. Umberto Muggia)

Giovedì 5 agosto – Ristorante Garganelli Hotel Savoia Regency

Bologna Valle Savena (Sig. Massimo Ragni) e
Bologna Nord (Dott. Angelo Castelli)

Giovedì 26 agosto

Bologna Est (Prof. Paolo Stefano Marcato) – Ristorante Garganelli Hotel Savoia Regency

Giovedì 2 settembre

Bologna Galvani (Sig. Alessandro Alboni)

* * *

Curiosando ...nei necrologi a cura di P.S.

Rudyard Kipling (1865 – 1936) celebre romanziere inglese, aprendo un mattino un giornale al quale era abbonato, ebbe la sorpresa di leggervi il suo necrologio.

Per nulla superstizioso, prese la cosa con il classico humor inglese e immediatamente scrisse alla redazione del giornale una lettera così concepita :

< Poiché il vostro giornale è generalmente ben informato, la notizia della mia morte deve purtroppo essere esatta.

Vi prego pertanto di cancellare il mio nome dall'elenco abbonati poiché, a questo punto, il vostro giornale non può più essermi di alcuna utilità >.



* * *

Sfogliando ... consigli per una sana lettura a cura di P.G.M.

Dino Campana, poeta, nacque nella Romagna Toscana, a Marradi (FI), il 20 Agosto 1885.

Dopo il ginnasio e il liceo a Faenza si iscrisse alla Facoltà di Chimica pura, a Bologna, per passare successivamente a quella di Chimica farmaceutica, a Firenze, senza però giungere alla laurea.

Amò per tutta la vita i suoi Appennini dai quali ereditò quella linea “severa e musicale” che ritroviamo nella sua unica grande opera poetica: **I Canti Orfici**.

Intensa fu la relazione amorosa con la grande scrittrice Sibilla Aleramo.

Ebbe una vita inquieta. Dopo varie vicissitudini, all’inizio del 1918 fu ricoverato presso l’ospedale psichiatrico di Firenze e nel Marzo dello stesso anno venne definitivamente internato nel manicomio di Castel Pulci dove rimase fino alla morte, avvenuta nel 1932.

Nei Canti Orfici, raccolta di versi e prose, supera la tradizione carducciana e dannunziana con uno stile teso a frantumare i processi logici della razionalità trasfigurando la realtà in una dimensione simbolica. E’ considerato precursore dell’Ermetismo.

* * *

Ci mandano i saluti

dalla Polonia il nostro Segretario Pier Giuseppe Montevercchi
e da Istanbul gli Amici Gino ed Elvira Ghigi



* * *

Fiori d'arancio



Lorenzo Pavignani e Sandra De Rubeis

annunciano il loro matrimonio

Venerdì 26 Giugno a Sant’Agata sui due Golfi (Napoli).

Tante felicitazioni ai futuri sposi!

* * *



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Venerdì 4 giugno 2010 -

- Concerto pro Tanzania: Tributo a Faber -

Solidarieta' del Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi a 360 gradi

Non solo in Africa si estende la generosità del Rotary Club con la costruzione di una rete idrica in Tanzania, ma anche entro le mura della nostra città, con il sostanzioso contributo per l'acquisto di un pulmino, per una associazione, bolognese ALIANTE, che si occupa di sostegno a portatori di handicap sia fisici che intellettivi.

Infatti, a favore del service che il Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi ha in corso di completamento insieme con altri Club bolognesi nel villaggio di Chita in Tanzania, si è tenuto il 4 Giugno nel parco del Savoia Regency un concerto dedicato alle musiche di De Andrè interpretate ottimamente dal cantautore bolognese Germano Bonaveri. Il service prevede la costruzione di una rete idrica pubblica da collegare ai serbatoi dell'acqua già offerti dallo stesso Club. La serata è stata molto apprezzata dai numerosi partecipanti (eravamo più di 160) ed ha visto in chiusura l'esibizione del Presidente del R.C. Bologna Carducci Prof. Giorgio Aicardi e la sua band.



Nella stessa occasione il nostro Presidente Avv. Claudio Pezzi ha consegnato le chiavi del FIAT DUCATO COMBINATO alla Presidente dell'Associazione ALIANTE Prof.ssa Liana Baroni che ha ringraziato il Club per questo grande gesto di amicizia e solidarietà con la lettera che con piacere pubblichiamo.

“Egregio Prof. Gandolfi
a nome e per conto della Associazione, che rappresento, ringrazio sentitamente Lei che ha tanto lavorato per noi (non ho dimenticato il suo impegno nel compilare per noi i moduli per la richiesta), l'attuale Presidente e tutti gli Amici del Club per l'esito felice dell'acquisto del Fiat Ducato destinato ai nostri ragazzi disabili.

Non voglio solamente ringraziare per l'aiuto da parte del Club, ma desidero sottolineare quanto sia importante per noi il Vostro gesto munifico.

Ci gratifica immensamente l'aiuto, che ci è pervenuto, da un Club così importante come il Rotary, che dimostra che molte persone di buona volontà hanno preso a cuore la nostra attività, ma abbiamo anche ottenuto visibilità, cosa di vitale importanza, per una Associazione piccola ma attivissima come la nostra.

Ci tengo comunque a dirLe che la fatica e l'impegno di tempo, di amore e di assistenza nei riguardi dei disabili, così come di rispetto nei loro diritti e nei loro desideri e la valorizzazione delle loro potenzialità, che a volte ci paiono superiori alle nostre forze e ossibilità, sono ricompensate mille volte dai piccoli e grandi successi ottenuti, sopra tutto nel campo della autosufficienza e della socializzazione con il mondo della cosiddetta normalità.

Mi permetto di inviare allegate alla presente, due foto del pulmino, una delle quali presa con alcuni dei nostri ragazzi vicini all'automezzo, che dimostrano la loro gioia nel vedere quel





prezioso oggetto, che consentirà loro di spostarsi con facilità ed a gruppi numerosi: erano impazienti di vederlo e sono rimasti meravigliati da quanto è bello e comodo. La ringrazio sentitamente, unitamente a tutti gli Amici del Club, all'attuale Presidente e in particolare al Dottor Romani, che per primo ho conosciuto, per la sensibilità dimostrata e assicurandola che invieremo al più presto la relazione richiestaci, La saluto con affetto, chiedendoLe la cortesia di estendere i nostri sentiti ringraziamenti anche a tutti gli amici del Club che hanno condiviso, con la loro generosità, i nostri scopi”.



* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Martedì 8 giugno 2010 -

- Premio Rotary “Guido Paolucci” ai migliori laureati dell’Università di Bologna XX edizione -

Presidenza: Prof. Lionello Gandolfi.

Soci del RTC Bologna Felsineo: Annunziata Fiorilli.

Soci presenti: L. Gandolfi – G. Dondarini – G. Magagnoli – P. Malpezzi – M. Speranza.

Consorti: Iole Speranza.

Presenza: 22,37 %

Soci presso altri Club: il Presidente Avv. Pezzi il 3 giugno al R.C. Lugo e il 5 giugno al R.C. Bologna Valle dell’Idice.

La cerimonia di consegna della ventesima edizione del Premio Rotary per i migliori laureati è stata come sempre molto partecipata e intensa. Il ricordo è andato a Guido Paolucci, ideatore della manifestazione, grande rotariano e grande uomo.

La formula del premio è semplice e trasparente; un esempio di vera meritocrazia, cosa che è stata sottolineata da molti. La scelta è di fatto eseguita dal sistema informatico, tenendo conto del voto di laurea, della media, delle lodi, della durata degli studi e dell’età al momento del conseguimento del titolo.

L’Assistente del Governatore Dott. Giuseppe Castagnoli ha aperto la serata, salutando tutti i presenti e sottolineando come il Rotary sia sempre vicino ai giovani anche con altri premi quali “L’Albero e la Città” per le scuole elementari e i “Certificati di Merito” per le scuole superiori. Attraverso questo “Premio”, che in questo ventennio ha mantenuto intatta la sua validità, il Gruppo Felsineo intende dare ai giovani laureati un segno morale, prima ancora che tangibile, dell’apprezzamento del loro impegno, con l’augurio che essi sappiano mantenere intatte le motivazioni nel corso della loro vita professionale ed operare applicando i più alti principi etici a vantaggio della comunità nella quale vivono, così come è nello spirito e nella tradizione dell’istituzione che oggi li premia.

La parola è passata poi al Magnifico Rettore Prof. Ivano Dionigi, il quale si è detto molto felice che questa sera venissero premiati i “suoi” migliori studenti. Ha ricordato Guido Paolucci quale vero Maestro, esempio di integrità, moralità e sprone per i giovani. Ha sottolineato come (non solo per



assonanza) Democrazia faccia rima con Meritocrazia. Inoltre ha auspicato che sempre di più i meritevoli possano accedere ai più alti gradi di istruzione dello stato, anche con agevolazioni economiche.

Infine ha concluso citando una frase di Erasmo da Rotterdam: “Prendetevi cura dei giovani: il bene più prezioso della città”.

E' seguito l'intervento della Dott.ssa Francesca Menarini, Presidente del Rotary Bologna, e della Cogei Costruzioni Spa. La Dottoressa ha messo l'accento sulla meritocrazia e sull'importanza dello studio e dell'università, e ha parlato del ruolo della donna oggi nelle professioni, concludendo con un augurio ai ragazzi per il loro futuro, considerando che il momento della laurea non è un punto d'arrivo, ma piuttosto un importante punto di partenza.

Ho poi preso la parola il Prof. Marco Zoli che ha condotto la cerimonia vera e propria, durante la quale la nostra addetta stampa Dott.ssa Francesca Golfarelli ha fatto delle brevi domande ai giovani premiati. Infine i saluti e le conclusioni sono stati fatti dall'Assistente del Governatore Dott. Giuseppe Castagnoli.

Molti rotariani bolognesi hanno perso l'occasione di partecipare ad un evento di grande significato e suggestione dedicato all'impegno eccellente di giovani grandemente motivati allo studio e allo sviluppo di una significativa attività lavorativa.

Dopo la cerimonia la serata è proseguita con un buffet presso i locali del Liceo Galvani.

Ai neo laureati felicitazioni e un in bocca al lupo per le loro future carriere!

Il Presidente incoming esordisce in modo eccellente!

Tante congratulazioni ai premiati:

Giambanelli Elisa - Facoltà di Agraria

Dallacasa Francesca - Facoltà di Architettura “Aldo Rossi”

Gualandi Isacco - Facoltà di Chimica Industriale

Manduchi Isabella - Facoltà di Conservazione Beni Culturali

De Biasio Benedetto Gaetano - Facoltà di Economia

Guglielmi Matteo - Facoltà di Economia, Sede di Forlì

Pugliese Domenico - Facoltà di Economia, Sede di Rimini

Delucca Alice - Facoltà di Farmacia

Ortolani Chiara - Facoltà di Giurisprudenza

Fontanelli Davide - Facoltà di Ingegneria

Tudisco Lucio - Facoltà di Ingegneria, Sede di Cesena

Nannini Alessandro - Facoltà di Lettere e Filosofia

Lettieri Antonella - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Foschi Claudio - Facoltà di Medicina e Chirurgia

Nobile Lanzarini Michela - Facoltà di Medicina Veterinaria

Di Tante Francesca - Facoltà di Psicologia

Gozzi Sara - Facoltà di Scienze della Formazione

Tralli Giulio - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

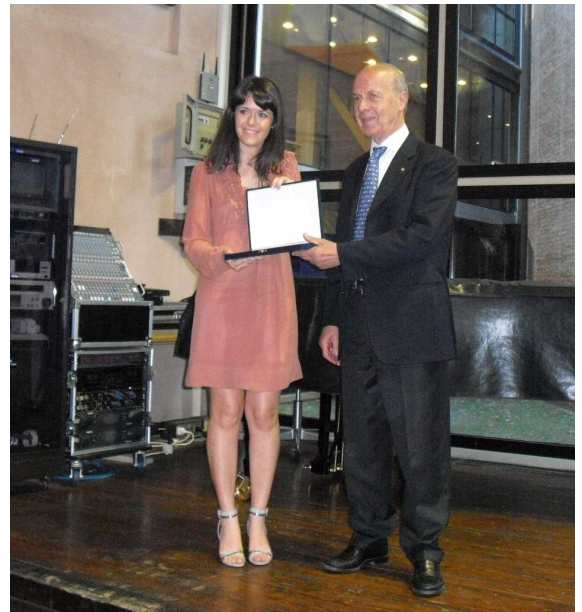
De Vitis Vincenzo - Facoltà di Scienze Motorie

Lenzi Veronica - Facoltà di Scienze Politiche

Sudano Giulia - Facoltà di Scienze Politiche “Roberto Ruffilli”

Barbi Silvia - Facoltà di Scienze Statistiche

Galati Noemi - Scuola Superiore Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori



* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Martedì 15 giugno 2010 -

- Dott.ssa Anna Maria Cancellieri: “Amministrare con i cittadini: un sogno o una realtà?” -



Presidenza: Avv. Claudio Pezzi.

Ospiti dei Soci: della Dott.ssa Dal Monte: Sig.ra Anna Maria Bonaga e Dott. Tito Trombacco – della Dott.ssa Maini: Dott.ssa Maria Luigia Casalengo – del Rag. Selvatici: Sig.ra Maria Grazia Romagnoli.

Soci presenti: C. Pezzi – E. Antonacci – A. Barbiera – P. Bonazzelli – C. Covazzi – D. Dal Monte – G. Dondarini – S. Gallo – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Geminiani – G. Ghigi – L. Maini – I. Malagola – G. Martinuzzi – L. Montebugnoli – P.G. Montevecchi – P. Orsatti – A. Rossi – S. Sansavini – G. Selvatici – M. Speranza – L. Stefano – S. Taiani – M. Torsello.

Consorti: Rachele Antonacci – Alba Borri – Elisabetta Covazzi – Giovanna Gamberini – Irene Gandolfi – Rinalda Malagola – Itala Sansavini – Tina Selvatici – Iole Speranza – Franca Stefano.

Rotariani in visita: Dott. Mauro Neri del Nero del R.C. Bologna Est

Presenza: 27,63 %

In chiusura dell'anno sociale sei Rotary felsinei (Carducci, Rotary Nord, Ovest Marconi, Galvani, Valle dell'Idice, Valle del Samoggia) hanno incontrato il Commissario Straordinario Anna Maria Cancellieri, ospite di una serata conviviale al Royal Carlton Hotel sul tema "Amministrare con i cittadini: un sogno o una realtà?". A fare gli onori di casa il presidente del Rotary Carducci, Giorgio Aicardi, assieme agli altri Presidenti, Giovanni Donati, Claudio Pezzi, Daniele Montruccoli, Annunziata Palma, Francesco Andreoli, e all'Assistente del Governatore, Giuseppe Castagnoli. La Commissaria, introdotta dalla rotariana Nicoletta Gandolfi, ha affrontato il tema sottolineando due aspetti. In primo luogo che Bologna presenta ancora, rispetto ad altre grandi città, situazioni migliori specie nei servizi sociali e nella crescita delle zone di periferia. In secondo luogo ha sollecitato i cittadini ad essere loro stessi protagonisti, ritrovando il senso civico, avvertendo che sarà difficile per il Comune mantenere i livelli di welfare finora assicurati. Da qui il richiamo alla sussidiarietà come strada inevitabile per evitare tagli dolorosi. Animato il dibattito che ha seguito la relazione. Gli applausi convinti dei circa 300 rotariani hanno salutato la chiusura dell'incontro.

Francesca Golfarelli



* * *



RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Venerdì 25 giugno 2010 -

- Relazione finale del Presidente Avv. Claudio Pezzi e passaggio delle consegne al Presidente Incoming Prof. Lionello Gandolfi -

Presidenza: Avv. Claudio Pezzi.

Ospiti del Club: Il PDG Prof. Edile Belelli e Sig.ra Aurora, Il PDG Italo Giorgio Minguzzi, la Presidentessa del R.C. Bologna Valle dell'Idice Dott.ssa Annunziata Palma e il marito Ing. Gianni Campadelli, il Presidente del R.C. Lugo Dott. Giuseppe Berardo, la Sig.ra Graziella Agostini, il Dott. Emiliano Alessandri borsista della R.F., l'Ing. Filippo Zinzani borsista della R.F.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Ing. Annunziata Fiorilli, Avv. Francesca Pancaldi, Avv. Caterina Travaglini.

Ospiti dei Soci: del Prof. Gandolfi: il fratello Dott. Franco Gandolfi e Dott.ssa Maddalena Forni - dell'Avv. Pezzi: Dott. Giovanni De Maio e Prof.ssa Sofia Gallo.

Soci presenti: C. Pezzi - A. Aufiero - A. Barbiera - C. Borghi - R. Cannamela - G. Costa - C. Covazzi - D. Dal Monte - G. Dondarini - A. Fontana - L. Gandolfi - G. Geminiani - G. Ghigi - L. Maini - I. Malagola - L. Malisardi - P. Malpezzi - M. Manfredini - R. Maragno - P. Maremonti - L. Marini - P.G. Montevecchi - M. Ottavi - L. Pasqui - G.P. Quagliano - L. Rimondini - A. Ronchej - A. Rossi - P. Ruggieri - S. Sansavini - G.B. Sassoli - A. Segrè - M. Speranza - V. Tizzani - M. Torsello - G.C. Vaccari - G. Venturi - A. Versaci.

Consorti: Maria Daniela Pezzi - Maria Olimpia Cannamela - Elisabetta Covazzi - Irene Gandolfi - Elvira Ghigi - Tiziano Benuzzi (Maini) - Rinalda Malagola - Tatiana Malpezzi - Laura Manfredini - Edda Marini - Irene Ottavi - Carla Quagliano - Andrea Zuppiroli (Rimondini) - Nadia Rossi - Daniela Segrè - Iole Speranza - Rita Tizzani - Francesca Torsello - Maria Luisa Vaccari - Nadia Venturi - Roberto Bianchi (Versaci).

Presenza: 43,42 %

“Gentili signore e signori ospiti, past Governor, Presidenti di club e Presidente incoming, assistente del Governatore incoming, Presidente del Rotaract Felsineo e amici rotaractiani, borsisti della Rotary Foundation, care socie e soci, giungo alla conclusione di un annata rotariana, onorato che i soci di questo club mi abbiano voluto come loro Presidente.

Ho provato a svolgere l'incarico con responsabilità e con passione, cercando di corrispondere alle aspettative di chi mi ha chiamato a questo impegno.

Sicuramente ho dedicato molto di me a questo compito e se sarò riuscito a servire bene il club, saranno i soci a dirlo. Questa sera, io posso limitarmi a svolgere alcune riflessioni e a ripercorrere l'annata nei suoi momenti più importanti, anche con l'accompagnamento delle immagini che scorrono sullo schermo.

Ho raccolto il testimone dalle mani di un Presidente di grandi capacità, Paolo Malpezzi, che molto e bene ha fatto per il club e che ringrazio per i consigli preziosi e la presenza continua. Trasmetterò l'ideale staffetta all'ottimo Presidente incoming, Lionello Gandolfi, con il quale ho avuto un collegamento continuo nel corso





dell'anno ed al quale formulo i migliori auguri certo che sia la persona adatta a guidare il club, per doti umane e intellettuali, per l'esperienza e per la sua forte passione rotariana. In questo rapporto di fruttuosi scambi e di collaborazione fra i presidenti di tre annate, io vedo un positivo elemento di stabilità e continuità del nostro club.

Cominciammo l'annata nel pieno della crisi economica e finanziaria mondiale. Una crisi che già si era pesantemente rivelata sui conti del Rotary International e conseguentemente sulle disponibilità del Distretto. Consapevoli di ciò, abbiamo cercato di fronteggiare la situazione e, temendo di vedere un effetto riflesso anche sui conti del club, abbiamo ragionato con prudenza di previsioni, limitando le nostre attese di nuovi soci e di nuovi progetti. In principio d'anno rotariano il disastro di Viareggio e poi il terremoto ad Haiti hanno richiesto il nostro intervento e noi abbiamo cercato di fare la nostra parte. Inoltre, le notizie in ordine al completamento del matching grant in Tanzania premevano per un intervento straordinario che consentisse il completamento dell'opera, atteso per questa estate.

Gli impegni assunti per il progetto Aliante impegnavano già parte delle risorse del club e dal Distretto non potevano giungere all'epoca notizie certe in ordine ai tempi del concorso finanziario. Ciononostante abbiamo fatto i nostri programmi e credo di poter dire che li abbiamo rispettati, sia ricorrendo in parte al nostro fondo di riserva e poi anche con un poco di creatività.

L'asta dei vini pregiati a Natale e il recente Concerto dedicato a De Andrè hanno rappresentato due modi forse diversi per il club di raccogliere fondi. Entrambe le iniziative hanno fruttato importanti sostanze che sono state rivolte alle attività di service e al completamento del matching grant in Tanzania. Con una buona dose di tenacia abbiamo ottenuto che tutti i club partecipanti al matching grant contribuissero all'intervento straordinario reso necessario dalla variazione dei cambi e dall'aumento dei prezzi dei materiali. Ove alcuni club hanno risposto senza indugio dopo pochi giorni, altri ci hanno chiesto chiarimenti e documentazione risalente negli anni, ma alla fine tutti hanno aderito riducendo - e di molto - il nostro iniziale contributo straordinario.

In principio di annata abbiamo modificato il nome del club, che ora si chiama Bologna Ovest Guglielmo Marconi. L'importanza di ciò che abbiamo fatto si apprezzerà nel tempo, ed è giusto ricordare che la motivazione è stata tutt'altro che estemporanea o "estetica" e va oltre ogni personalismo: richiamando il nome del grande scienziato bolognese noi abbiamo dato al nostro club una riconoscibilità immediata a livello internazionale sia per la capacità distintiva del nome, sia per la riconosciuta fama internazionale del vincitore del premio Nobel. Va ricordato che Marconi è stato studioso, scienziato, inventore e valente imprenditore, ha vissuto in Italia e nel Regno Unito e per tutte queste ragioni rappresenta un perfetto prototipo di rotariano. Inoltre, la circostanza di avere noi mutato il nome del club nel corso del 2009 ha rappresentato un modo adeguato e alto di celebrare il centenario del conferimento del Premio Nobel.

Nel corso di quest'anno ho cercato, non posso illudermi di esserci riuscito, di contribuire a diffondere dentro e fuori dal club l'idea che il Rotary sia una straordinaria e utile associazione e che il significato della partecipazione al club vada ben oltre al sentimento di amicizia di cui spesso parliamo. Ho cercato di legare i soci anziani ai più giovani creando occasioni di incontro informali e estranee alle occasioni conviviali. L'organizzazione di gite con uno scopo enogastronomico e culturale - siamo andati a Ravenna, in Franciacorta e sul Lago di Iseo, a Urbino e al passo del Furlo, a Modigliana e all'aero-club di Ferrara - sono state finalizzate anche a questo scopo, a far meglio conoscere fra loro i soci del club.

L'organizzazione del gemellaggio con i club di Nanterre e Quebec era quest'anno un nostro onere ed è stato un vero piacere radunare tanti amici in un percorso turistico di Napoli e della costiera amalfitana. Non abbiamo avuto sempre il sole in fronte a noi, ma possiamo ben dire di avere goduto tre piacevoli giornate in compagnia dei nostri amici dei due club contatto alla scoperta dei tesori artistici del luogo. Nell'occasione, abbiamo verificato e consolidato il rapporto di cooperazione con i club gemelli che ci vede produrre un progetto internazionale in comune ogni anno.



Nel corso dell'anno abbiamo avuto nuove e numerose cooptazioni, tutte di eccellente livello nel proprio ambito professionale e in età di piena attività. Dimostrando vitalità, il club ha saputo reagire con un cospicuo numero di nuove ammissioni alle dimissioni di soci che non frequentavano più il club da tempo o che si sono trasferiti o che purtroppo sono stati costretti da ragioni di salute. Attualmente siamo 94 soci, l'età media del club è di anni 56, 50 soci hanno meno di 60 anni, 25 soci sono sotto i 50. Il dato anagrafico va positivamente considerato: un club ha un futuro se può contare anche su forze giovani e su di un rinnovamento costante. Il nostro club dimostra di esercitare un'attrattiva all'esterno, di essere gradito sia per le qualità professionali dei suoi membri, sia - spero - per le cose che fa.

A questo proposito, mi piace pensare che il Rotary sia sentito da tutti i soci anche e soprattutto come una responsabilità. Mi piace sperare che il privilegio della nostra condizione possa essere sempre accompagnato dalla responsabilità di fare qualcosa di utile per chi non gode, senza colpa alcuna, di analoghi privilegi. Mi piace credere che si possa essere uomini migliori senza dover necessariamente tributare l'adesione a ideali religiosi o politici, ma trovando negli ideali del Rotary una valida e piena giustificazione del nostro operare a favore degli altri.

Tutti i rotariani dovrebbero essere orgogliosi di partecipare ad una associazione filantropica virtuosa che, come efficacemente è stato detto: "offre l'opportunità di cambiare la vita di persone meno fortunate" (R. Piombi, in Frank Talk I, 98).

I modi in cui noi possiamo fare questo e concretamente lo facciamo, sono i più diversi: quando abbiamo scelto di portare l'acqua potabile in un villaggio di 12.000 anime nel centro della Tanzania, abbiamo deciso di interrompere un ciclo di malattie e mortalità che affligge quella comunità, come affligge la prevalenza della popolazione mondiale. Così pure, avevamo l'ambizione di cambiare delle vite quando con gli amici Italo Minguzzi, Mario Zito, Fabio Riguzzi, Alessandro Golova e i relativi club abbiamo deciso di finanziare l'innovativo progetto chiamato "Condividere le competenze", costruito attorno ad una donna straordinaria, già borsista Rotary, la giapponese Natsuko Sawaia, affinché esportasse in Africa conoscenze di livello universitario sulla educazione e formazione dei bambini di prima infanzia, sull'ammodernamento di tecniche e specifiche operative e con il fine di creare in loco nuove professionalità.

Abbiamo sicuramente migliorato la vita delle famiglie di un piccolo villaggio brasiliano quando abbiamo deciso di contribuire all'ambizioso progetto di costruzione di un asilo promosso dal nostro Past President Luciano Marini, che porta il nome del figlio Giampiero Marini e le insegne del nostro club e che ora, anche con il nostro contributo, amplierà la sua accoglienza alla prima elementare; abbiamo fornito un sollievo nell'urgenza del bisogno a Viareggio, colpita lo scorso anno dall'incendio in stazione e, in piccola misura, alla popolazione di Haiti, alla quale abbiamo fatto giungere una preziosa Shelter box.

La comunità La Sorgente e l'associazione Aliante sono due esempi di come abbiamo saputo portare un aiuto molto apprezzato in ambito locale.

Sulla Polio Plus alcuni storcono il naso per eccesso di citazioni. Tuttavia, affermare che il Rotary ha vaccinato due miliardi di bambini in poco più di venti anni non è un'iperbole, ma una straordinaria verità che deve riempirci di orgoglio. E anche quest'anno il nostro club, già destinatario di una menzione di lode dalla Rotary Foundation, ha contribuito in misura significativa. Per far conoscere all'esterno il Rotary sono pregevoli le iniziative del Gruppo Felsineo, come il Rotary Day che è creatura del nostro Past President Paolo Malpezzi.

Senza presunzione, credo di poter dire che il club Bologna Ovest Guglielmo Marconi sia fra i più attivi del Distretto e annoveri un gruppo cospicuo di soci con diffuse competenze rotariane. Non solo, il generale approccio del nostro club alla filantropia è senz'altro tra i più evoluti, mira a far prevalere l'aspetto ideativo e progettuale sull'aspetto economico con ciò enfatizzando quello che ho definito il valore aggiunto del Rotary, il contributo delle differenti competenze dei soci alle attività di service. Questo è senz'altro un elemento di forza del nostro club, che ha dimostrato di saper organizzare e gestire procedure complesse come i matching grant, di saper cogliere l'opportunità



delle sovvenzioni semplificate e ora, con il nuovo Piano di Visione Futura, è stato fra i primi a proporre e vedere approvato un nuovo progetto di service.

E' questo un club che negli ultimi anni ha sempre candidato borsisti della Fondazione Rotary e io, che di alcuni di loro sono stato e tuttora sono tutor, posso testimoniare l'efficacia e qualità del programma di borse di studio, così come l'eccellenza dei nostri borsisti è confermata dal fatto oggettivo che le destinazioni di studio da loro scelte e dalle quali i nostri borsisti vengono selezionati sono i migliori e più selettivi centri di ricerca al mondo.

Non abbiamo mai abbandonato la scuola, sia partecipando ai progetti del Gruppo Felsineo con l'infaticabile Prof. Gandolfi, sia organizzandone in modo autonomo. Così abbiamo portato una tossicologa dell'Università all'interno di un Liceo a parlare alle ragazze più giovani della cosiddetta droga dello stupro e con i giuristi del Club abbiamo avviato un programma di conferenze per gli studenti liceali finalizzate alla conoscenza della nostra Costituzione.

Le nostre serate: so di avere costretto i soci a serate anche più lunghe dell'ordinario e questo è stato senz'altro un abuso della loro pazienza del quale mi scuso oggi. Ciò è anche dipeso dalla presentazione, in molte serate, delle diapositive che con l'aiuto delle nostre segretarie ho preparato sulla storia del nostro club. Non solo un doveroso omaggio ai Presidenti degli anni passati, ma il desiderio di ricordare a tutti i soci, soprattutto ai più giovani, che questo club è la somma dell'attività di tanti uomini e donne i quali ce lo hanno tramandato perché a nostra volta ci impegniamo a migliorarlo e arricchirlo di persone e fatti concreti. Così abbiamo percorso, sera per sera, le annate del club dalla fondazione nel 1964, sino ai giorni nostri, ricordando le persone, i service, fatti di rilievo.

Le nostre riunioni conviviali sono cominciate, non per caso, con Padre Gabriele Digani dell'Opera di Padre Marella. Per ricordarci che viviamo in una città ricca, ma piena di contrasti e nuove povertà, nella quale come Rotary abbiamo tanto da fare. Abbiamo poi avuto eccellenti relatori che hanno catturato di volta in volta l'interesse dell'uditorio. In un percorso di approfondimenti di questioni politiche ed economiche internazionali, siamo partiti dall'esame dell'Islam nella sua complessità con il Prof. Mezran, per poi tracciare un bilancio di un anno di politica americana del

presidente Obama con il Prof. Del Pero, abbiamo ascoltato le competenti considerazioni sulla finanza e sull'economia internazionali da parte del dott. Merli e del nostro socio ing. Vaccari, abbiamo appreso con interesse del dibattito culturale interno allo Stato di Israele sulla Shoah attraverso l'intervento della prof. Montanari. Ci è solo mancato il tempo e un oceano di mezzo per coordinare una programmata relazione del nostro ex borsista Emiliano Alessandri, ora apprezzato esperto e consulente del più prestigioso centro di ricerca internazionale a Washington, altrimenti avremmo anche avuto una sapiente illustrazione delle relazioni della Unione Europea con la Turchia.



Abbiamo partecipato con convinzione al Gruppo Felsineo e

abbiamo organizzato tre interclub.

Per quanto mi riguarda, giungo stremato alla fine di questa annata che per me è stata come una bella corsa, gratificato e arricchito da questa esperienza, ma anche sinceramente grato ai nostri saggi regolamenti che prevedono il limite di durata annuale dell'incarico di Presidente. Non ho nulla di cui lamentarmi, non ho avuto perdite professionali dovute al maggior impegno e credo di avere dimostrato che si possa assumere l'incarico anche nel pieno dell'età lavorativa. Come sempre, penso che sia solo una questione di buona volontà e spirito di servizio.

Per finire, alcuni ringraziamenti e alcuni saluti. Un ringraziamento particolare lo devo a mia moglie che mi ha assistito di continuo, sopportato e consigliato con misura. Ringrazio l'intero Consiglio che mi ha accompagnato nel corso dell'anno e le Commissioni con i loro Presidenti. Ringrazio le segretarie, signore Barbara e Giovanna per il loro prezioso e attento lavoro. Un



saluto va a tutti quei soci che non possono stare in nostra compagnia perché combattono con le malattie. A loro va anche il nostro più caro augurio. Un saluto va alle nostre amiche, consorti di soci scomparsi, alle quali abbiamo cercato di far giungere nel corso dell'anno il nostro sentimento di amicizia. Da ultimo, permettendomi una nota personale, conservo il saluto più caro per mio padre, da ieri socio onorario del club di Lugo che lui contribuì a fondare ben 45 anni fa, il quale tanto ha fatto per il Rotary e oggi poco può fare per ragioni di salute. A lui devo senz'altro tutto quel che ho appreso del senso più profondo del Rotary.
Vi ringrazio dell'attenzione”

Al termine del passaggio del collare e della consegna dei distintivi rotariani il nuovo Presidente ha ringraziato il Presidente Claudio Pezzi per l'attività svolta con grande impegno, che ha consentito di ottenere numerosi ed importanti risultati per la vita del Club, quali ad esempio la ammissione di nuovi giovani soci ed il reperimento di risorse con originali iniziative, quali l'asta dei vini ed il concerto Tributo a Faber. Ha ringraziato poi la signora Maria Daniela Pezzi, per il contributo dato al Club in varie occasioni. Il nuovo Presidente ha rivolto un particolare ringraziamento ai Soci per la fiducia che gli hanno dato ed ha espresso la speranza di essere all'altezza del compito, certo del loro aiuto e di quello del nuovo Consiglio Direttivo, delle Commissioni di Club e delle Segretarie ed ha auspicato inoltre una fattiva collaborazione con il Rotaract Felsineo.

Concludendo ha ricordato il motto del nuovo anno rotariano, creato dal Presidente del Rotary International 2010-2011 Ray Klinginsmith, “Impegnamoci nella comunità. Uniamo i continenti”, che rappresenta un invito ad operare in loco e nella comunità mondiale per i problemi che affliggono buona parte dell'umanità (fame, acqua, salute, alfabetizzazione).

Terminata la parte istituzionale i numerosi presenti si sono trasferiti all'aperto al Ristorante Garganelli, per gustare l'ottima cena a bordo piscina in un clima festoso.



Dalla Commissione Notiziario e dalla Segreteria
Buone Vacanze a tutti i Soci e alle loro famiglie!